



IL MISTERO FINALMENTE RISOLTO O NUOVA CANTONATA DEI CARABINIERI?

# Arrestato a Palermo un militare valdostano sospettato d'aver ucciso Angela Cavallero

I familiari della vittima non riconoscono gli oggetti d'oro sequestrati in casa dell'indiziato - Siamo alla settima persona accusata d'aver compiuto il delitto

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

AOSTA, 18. — Dalla ridda di notizie contraddittorie che per tutta la giornata si sono accapponate, sono trapelati in città, sono giunte alle orecchie dei giornalisti, è uscito un nome: Nadir Chibabdo di circa 28 anni, di professione imbianchino, abitante ad Aosta in Via Porta Privaria 34.

Il giovane, che presta attualmente servizio militare in un reggimento di fanteria di stanza a Palermo, è stato fermato dai Carabinieri e ora si trova in viaggio in abi-

to da polso di foglia semi-nude, simile alle descrizioni di quello che era stato tolto dal polso di Angela Cavallero. In un cassetto bracciale era trovato un pezzo di bracciale d'oro che i carabinieri ritenevano pressoché uguale a quello strappato all'industriata sartoria ed dirittura un fascetto intrecciato di sangue. Una donna chiamata nella stessa casa, conformato di aver visto più volte la Nicole con al polso l'orologio sudetto.

Di fronte ad una serie di indizi che ai Carabinieri sono

ed a portarsi questa volta in Francia. A Marsiglia egli si è arruolato nella Legione straniera e compì una ferma di cinque anni. Da poco tempo il Chibabdo era ritornato in casa per il fascetto intrecciato di sangue, di cui si è parlato.

Indubbiamente i funzionari che conducono l'inchiesta devono avere in mano altre prove, perché se non provano costui dovere venir riconosciuti, perché strano è fatto. Quanto già il fatto sia vero per cadere nell'attenzione

del colto di Runaz, che in un primo tempo parla

di Nadir Chibabdo, si

è detto di indagini febbri-

ci, di colpi di scena: ricor-

diamo i primi sospetti su un

fantomatico brutto, poi su un

giovane biondo, operato in

una sferghera, e Courmayeur

che però riuscì rapidamente

a dimostrare la sua innocen-

za; riunivano dopo quasi

due giorni di inchiesta il fer-

mo di Vincenzo Bocca, Giovani-

Forno e Sergio Gri-

baldo. Interrogatori, notizie

che trapelavano inesatte,

RICCARDO MARCATO

Era portarsi questa volta in Francia. A Marsiglia egli si è arruolato nella Legione straniera e compì una ferma di cinque anni. Da poco tempo il Chibabdo era ritornato in casa per il fascetto intrecciato di sangue, di cui si è parlato.

Indubbiamente i funzionari che conducono l'inchiesta devono avere in mano altre prove, perché strano è fatto. Quanto già il fatto sia vero per cadere nell'attenzione

del colto di Runaz, che in un primo tempo parla

di Nadir Chibabdo, si

è detto di indagini febbri-

ci, di colpi di scena: ricor-

diamo i primi sospetti su un

fantomatico brutto, poi su un

giovane biondo, operato in

una sferghera, e Courmayeur

che però riuscì rapidamente

a dimostrare la sua innocen-

za; riunivano dopo quasi

due giorni di inchiesta il fer-

mo di Vincenzo Bocca, Giovani-

Forno e Sergio Gri-

baldo. Interrogatori, notizie

che trapelavano inesatte,

RICCARDO MARCATO

Era portarsi questa volta in Francia. A Marsiglia egli si è arruolato nella Legione straniera e compì una ferma di cinque anni. Da poco tempo il Chibabdo era ritornato in casa per il fascetto intrecciato di sangue, di cui si è parlato.

Indubbiamente i funzionari che conducono l'inchiesta devono avere in mano altre prove, perché strano è fatto. Quanto già il fatto sia vero per cadere nell'attenzione

del colto di Runaz, che in un primo tempo parla

di Nadir Chibabdo, si

è detto di indagini febbri-

ci, di colpi di scena: ricor-

diamo i primi sospetti su un

fantomatico brutto, poi su un

giovane biondo, operato in

una sferghera, e Courmayeur

che però riuscì rapidamente

a dimostrare la sua innocen-

za; riunivano dopo quasi

due giorni di inchiesta il fer-

mo di Vincenzo Bocca, Giovani-

Forno e Sergio Gri-

baldo. Interrogatori, notizie

che trapelavano inesatte,

RICCARDO MARCATO

Era portarsi questa volta in Francia. A Marsiglia egli si è arruolato nella Legione straniera e compì una ferma di cinque anni. Da poco tempo il Chibabdo era ritornato in casa per il fascetto intrecciato di sangue, di cui si è parlato.

Indubbiamente i funzionari che conducono l'inchiesta devono avere in mano altre prove, perché strano è fatto. Quanto già il fatto sia vero per cadere nell'attenzione

del colto di Runaz, che in un primo tempo parla

di Nadir Chibabdo, si

è detto di indagini febbri-

ci, di colpi di scena: ricor-

diamo i primi sospetti su un

fantomatico brutto, poi su un

giovane biondo, operato in

una sferghera, e Courmayeur

che però riuscì rapidamente

a dimostrare la sua innocen-

za; riunivano dopo quasi

due giorni di inchiesta il fer-

mo di Vincenzo Bocca, Giovani-

Forno e Sergio Gri-

baldo. Interrogatori, notizie

che trapelavano inesatte,

RICCARDO MARCATO

Era portarsi questa volta in Francia. A Marsiglia egli si è arruolato nella Legione straniera e compì una ferma di cinque anni. Da poco tempo il Chibabdo era ritornato in casa per il fascetto intrecciato di sangue, di cui si è parlato.

Indubbiamente i funzionari che conducono l'inchiesta devono avere in mano altre prove, perché strano è fatto. Quanto già il fatto sia vero per cadere nell'attenzione

del colto di Runaz, che in un primo tempo parla

di Nadir Chibabdo, si

è detto di indagini febbri-

ci, di colpi di scena: ricor-

diamo i primi sospetti su un

fantomatico brutto, poi su un

giovane biondo, operato in

una sferghera, e Courmayeur

che però riuscì rapidamente

a dimostrare la sua innocen-

za; riunivano dopo quasi

due giorni di inchiesta il fer-

mo di Vincenzo Bocca, Giovani-

Forno e Sergio Gri-

baldo. Interrogatori, notizie

che trapelavano inesatte,

RICCARDO MARCATO

Era portarsi questa volta in Francia. A Marsiglia egli si è arruolato nella Legione straniera e compì una ferma di cinque anni. Da poco tempo il Chibabdo era ritornato in casa per il fascetto intrecciato di sangue, di cui si è parlato.

Indubbiamente i funzionari che conducono l'inchiesta devono avere in mano altre prove, perché strano è fatto. Quanto già il fatto sia vero per cadere nell'attenzione

del colto di Runaz, che in un primo tempo parla

di Nadir Chibabdo, si

è detto di indagini febbri-

ci, di colpi di scena: ricor-

diamo i primi sospetti su un

fantomatico brutto, poi su un

giovane biondo, operato in

una sferghera, e Courmayeur

che però riuscì rapidamente

a dimostrare la sua innocen-

za; riunivano dopo quasi

due giorni di inchiesta il fer-

mo di Vincenzo Bocca, Giovani-

Forno e Sergio Gri-

baldo. Interrogatori, notizie

che trapelavano inesatte,

RICCARDO MARCATO

Era portarsi questa volta in Francia. A Marsiglia egli si è arruolato nella Legione straniera e compì una ferma di cinque anni. Da poco tempo il Chibabdo era ritornato in casa per il fascetto intrecciato di sangue, di cui si è parlato.

Indubbiamente i funzionari che conducono l'inchiesta devono avere in mano altre prove, perché strano è fatto. Quanto già il fatto sia vero per cadere nell'attenzione

del colto di Runaz, che in un primo tempo parla

di Nadir Chibabdo, si

è detto di indagini febbri-

ci, di colpi di scena: ricor-

diamo i primi sospetti su un

fantomatico brutto, poi su un

giovane biondo, operato in

una sferghera, e Courmayeur

che però riuscì rapidamente

a dimostrare la sua innocen-

za; riunivano dopo quasi

due giorni di inchiesta il fer-

mo di Vincenzo Bocca, Giovani-

Forno e Sergio Gri-

baldo. Interrogatori, notizie

che trapelavano inesatte,

RICCARDO MARCATO

Era portarsi questa volta in Francia. A Marsiglia egli si è arruolato nella Legione straniera e compì una ferma di cinque anni. Da poco tempo il Chibabdo era ritornato in casa per il fascetto intrecciato di sangue, di cui si è parlato.

Indubbiamente i funzionari che conducono l'inchiesta devono avere in mano altre prove, perché strano è fatto. Quanto già il fatto sia vero per cadere nell'attenzione

del colto di Runaz, che in un primo tempo parla

di Nadir Chibabdo, si

è detto di indagini febbri-

ci, di colpi di scena: ricor-

diamo i primi sospetti su un

fantomatico brutto, poi su un

giovane biondo, operato in

una sferghera, e Courmayeur



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

OCCORRE RISOLVERE IL PROBLEMA DEGLI ALLOGGI

## Nuove occupazioni di case provocate dalla coabitazione

Ieri dieci famiglie del Trullo hanno tentato di introdursi in uno stabile dell'I.C.P. Chi sono i responsabili dell'attuale situazione?

Servivano ieri su queste colonne della gravissima situazione provocata dal sovravvallamento e dalla mancanza di qualsiasi prospettiva per coloro che da anni attendono finalmente un alloggio: servivano che tale fenomeno si esprimesse in tanti babbioni esistenti nelle varie zone della città, babbioni che scoppiano, poi, con inutata violenza. A dimostrazione di ciò che dicevamo, avevamo citato l'episodio delle centotrenta famiglie di Tiburtino III, ripartite in seguito all'alluvione in alcuni stabili in via di ultimazione dell'INA-Casa.

Ieri, quasi a conferma che la nostra analisi sulla drammaticità della situazione era giusta, si è verificato un nuovo episodio di occupazione di stabili in costruzione; e anche questa volta l'occupazione è avvenuta in un'altra delle tristi e desolate borgate di Roma: il Trullo.

Nove famiglie, costrette a vivere in condizioni di coabitazione spaventose ed incivili, hanno occupato ieri mattina, all'alba, la palazzina numero 35 dell'Istituto delle Case Popolari, in corso di edificazione nella borgata.

La storia di queste famiglie è quella delle altre 75 che, in seguito al completo allagamento degli scantinati ove vivevano, avvenuto nel 1949 — vennero sistemate in trentadue appartamenti dell'I.C.P., è lunga e dolorosa.

Costrette da tre anni a vivere in piccoli appartamenti di due stanze in due, tre, talvolta quattro famiglie, questi cittadini hanno più volte sollecitato all'I.C.P. e alla Prefettura provvedimenti tali da rendere possibile, nel giro di un certo periodo una graduale e decente sistemazione. Ma come è ormai consuetudine, inviti, sollecitazioni, proteste sono rimaste senza risposta; ed allora, esaurete, le dieci famiglie hanno cercato un rifugio più decente nello stabile I.C.P. di nuova costruzione.

La risposta dell'Istituto è stata, in questo caso, immediata: nel pomeriggio di ieri il locale Commissariato di P.S. — non-tante gli interventi compiuti dall'on. Maria Rodano, presso la Prefettura e l'I.C.P. — e quelli dell'UDI e del Centro cittadino presso il Commissario stesso — ha fatto sgomberare le poche caserme, che le famiglie avevano trascinato con loro, in mezzo alla strada.

Soluzione, invero, brillante con la quale si è riusciti a raccogliere l'aperta e unanime disapprovazione della popolazione della borgata.

Soluzione facile e rapidissima, dicevamo, che mostra qualche strada seguita da certi amministratori quando si tratta di risolvere il più grave problema di Roma.

Si dirà che l'occupazione abusiva non è tollerabile; che non è possibile che l'Istituto delle case popolari, l'Ina-Casa INCIIS, tollerino una simile situazione. Giusto. Ma perché, taciti, le migliaia di persone costrette ad una coabitazione forzata — che poi provoca tristi episodi come quello che riportiamo in altra parte della pagina — debbono tollerare che l'Istituto delle Case Popolari, l'INA, Case, e il Comune invece di risolvere il fondamentale problema della casa si "ingiallino" costruendo un numero insopportabile di alloggi? Perché questi cittadini dovrebbero essere rispettati della modesta attività edilizia di questi enti, gli enti interessati non debbono essere ripetuti delle esigenze, più volte illustrate, documentate e gridate nelle pagine, e nelle manifestazioni in migliaia di cittadini?

Tra le famiglie che ieri hanno tentato, al Trullo, l'occupazione di un alloggio decente, ve n'è una che vive in condizioni particolarmente drammatiche: Sette persone e tre cuccioli in due stanze!

Tra gli occupanti delle case

**NEL QUADRO DELLE MANIFESTAZIONI PER IL «MESE»**

## 52 comizi per smascherare la politica del governo Pella

Oggi Cianca a Testaccio e domani Natoli a Prenestino - Andrea Checchi e Sbardella per «L'Unità»

Parlamentari, dirigenti del Partito, comunisti non come pubblici amministratori parlamentari domani su 52 piazze della nostra città e nella nostra provincia rivolgersi a quelli che hanno invitato a partecipare i genanzesi residenti nella nostra città.

In fine, domani sera, avrà luogo, nei locali della sezione Toscana in via La Spezia 79, la festa dell'Unità organizzata dalla cellula autista pubblico.

Particolare piacere: tra gli altri strattati vi era un bimbo affetto da tbc, che aveva la febbre a 40. La bambina, fortunatamente, è stata accolta da una piacente avvertita da una piacente.

Nel manifesto si auspica la

### 11 persone sfrattate questa notte a Primavalle

Questa notte, alcuni agenti di P.S. hanno sequestrato due famiglie, portando a termine due sfratti, ai lati 24, scalo A, di Primavalle. I poveretti, che avevano trovato ricovero nelle cantine alcuni giorni fa, hanno dovuto trasferire le loro cose in un'altra casa.

Le adesioni al convegno di Fiuggi per la STEFER

Al Convegno che si terrà a Fiuggi domenica 20 settembre alle ore 9.30 nel salone municipale, iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Roma, è compreso il Presidente e la Giunta Provinciale di Roma e il Consiglio provinciale quasi al completo, dei Dicasteri ministeriali interessati, dei Motivatori, del Consiglio provinciale di Fiuggi, dei Comitati dei Comuni interessati, i parlamentari e studiosi delle province, giornalisti e studiosi.

**Conversazioni popolari**

Questa sera, alle ore 20, sul tema «Le elezioni tedesche e la pace d'Europa» i compagni Carmine De Lipsis e Fausto De Magistris parleranno a Flaminio e alla Magliana

### ESASPERATI PER MOTIVI DI COABITAZIONE

## Violenta lite tra due vecchi cognati si conclude con una misteriosa morte

L'autopsia accerterà le cause del decesso — Frattanto il superstite, un uomo di 71 anni, è in carcere per omicidio preterintenzionale

Ieri sera un uomo di 71 anni è stato tradotto alle carceri di Regina Coeli, imputato di omicidio volontario in persona di cognato venne nell'abitazione dove fino a poche ore fa i due vecchi coniugi vivevano, sono rimaste due povere donne in lacrime, entrambe in età avanzata, le sorelle del morto, una delle quali è la moglie dell'arrestato.

I quattro protagonisti del dramma di ciascuno sono originari di Zara e si sono trasferiti nella nostra città solo dopo un

periodo di continuo l'esercizio della sua professione ed egli aveva dovuto accontentarsi di una piccola pensione, che divideva con la sorella Nella. Per aiutarlo a sbucare il lunario, la donna, patitrice, si impegnava a dare qualche lezione e a vendere dei ritratti.

Raffaele Ciarroni e sua moglie Daringa Gentilizia godevano di un situazione finanziaria migliore, anche al Ciarroni era riuscito a trovare un impiego alla INCOM, che gli permetteva di passare cinquantamila lire al mese alla moglie per le spese di casa.

Le due coppie vivevano sotto lo stesso tetto, ma, forse per le diseguali condizioni economiche, facevano cucina separata.

L'appartamento nel quale vivevano in via Carlo Alberto Racchini 2 scalo B, interna 12, è composto di quattro stanze e accessori, sovraccarico di numeri di fotografie, di «record», di mobili antichi e di tendaggi, che contribuiscono a rendere l'atmosfera della casa triste, opprimente. Le due donne amano i gatti e in casa loro si riversavano per un buon toccumino tutti i fatti del cuore.

Questo ambiente, non sempre sereno per le incomprensioni e i contrasti ineluttabili tra gente che vive insieme non per affetto ma per necessità, è stato sconvolto ieri mattina da una improvvisa tragedia.

Verso le 8 si sono incontrati in cucina Raffaele Ciarroni e la sua cognata Nella. Il Ciarroni che era in procinto di recarsi in ufficio ha chiesto alla donna di scendere un po' di caffellatte. Fa, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che aveva assistito alla scena, ha chiamato la polizia. Nella e Daringa, entrate in cucina subito dopo l'uscita dei Ciarroni, hanno trovato il loro fratello in terra, congegnato. Il fratello, che aveva subito un danno al cuore, è stato ricoverato in clinica.

Il fratello, che era ancora in camice la notte, ha ribattuto che avrebbe dovuto prima vestirsi e ha rifiutato di rendere quel servizio al cognato. Ne è stata una discussione proseguita dopo la uscita dalla cucina di Nella Gentilizia, da un fratello Giacomo, i due vecchi hanno dato a voce bisticciando violentemente e forse Raffaele Ciarroni, più robusto e di sette anni più giovane del suo antagonista, ha colto il medico. Poi è uscito, sbattendo la porta alle spalle. La scena è durata soltanto qualche minuto, ma la violenza di essa è stata tale che uno degli inquilini dello stabile,

che ave

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

INTERESSANTE LA SECONDA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

## Severo collaudo per le squadre di A

### PRIMI ESAMI

Ed ecco alla vigilia della seconda puntata del giallorosso romano del campionato di calcio stagione 1953-54, una puntata che si prevede interessante per le chiarificazioni che certamente fornirà sugli sciluppi dei tempi di questo torneo. Una attesa dunque per le prime «partite» per le quali si è già disposto tutto, come per i primi esami, dopo l'affrettato collaudo della prima giornata.

Naturalmente al centro dell'interesse della seconda giornata e la Fiorentina di Bernardini, unica squadra che domenica scorso e ieri si è aggiudicata i due punti in palio. E' ad soli due settimane da teatro possibile del viola salire domani al Comunale di Firenze una avversaria di lusso, quella Roma che ha iniziato il campionato travolgendo la ciepa resistente del Genoa. Quella volta e questo quattordicesimo di campionato, i giallorossi e i rossoblu di uomini di classe, però, in grado di giocare un buon football. Il pronostico? Meglio non sentire.

Tra le trasferte più importanti della giornata e riguardano tuttavia Juventus e Napoli. Gli sanguigni partenopei, dopo di fiammeggiante inizio con rovente vittoria a Palermo, giocheranno domenica a Torino contro la genovese squadra grigia, reduce dal militare paragone esterno conseguito con la Sampdoria.

Juventus e Inter, che hanno superato il primo esame del campionato, senza eccessiva fatica e seccamente, faranno inizio a metà domenica, con vecchie sconfitte, i loro nuovi campioni d'Italia saranno così ospiti dell'Atalanta e i bianconeri torneranno del Genoa.

Per Napoli, Juve e Inter, dunque, incontri difficili che metteranno bene a fuoco le loro qualità.

In linea minore le altre partite: Lazio e Palermo, battute domenica in trasferta, cerceranno di riprender quota approfittando del turno castiglione che le opporrà rispettivamente al tennano e all'adunca. Il confronto dei biancozurri apparirà decisamente squilibrato, dato l'esito recente tra le due squadre, reso-



BRONETE

### DOMANI LA GRANDE PROVA DEI «PURI»

## Dilettanti in gara per il titolo italiano

Tutti i migliori alla partenza — E' giusta la formula a prova unica? — Difficile il pronostico

### Le nostre previsioni

Atalanta-Inter	X-2
Fiorentina-Roma	.. X-2
Genoa-Juventus	X-2
Lazio-Leonardo	-1
Milan-Novara	
Palermo-Udinese	1-X
Spal-Sampdoria	1-X
Torino-Napoli	1-X
Triestina-Bologna	
Alessandria-Brescia	1
Como-Padova	
Monza-Milano	
Piombino-Marcotto	1-X-2
(Partite di riserva)	
Fantini-Catania	X
Cagliari-Messina	

piuttosto facile: più complicato invece si pratica quella divisione, nella quale la prima partita nella sbarra di Baggio. Anche il Milan, che ha segnato il passo nella prima uscita pareggiano a Udine, cercherà via i vittoria contro il sorprendente Novara. Il pronostico è per i rossoneri e non dovranno fare nulla per vincere. Il progetto in programma: Triestina-Bologna e Spal-Sampdoria; a Trieste i rosoblu di Vian dovranno imporre alla fine il peso della loro maggior classe, mentre incerto e equilibrato sarà la partita tra gli spallisti e i suocerchi della Lanterna.

**PAL.**

Siamane si riunisce il Consiglio della F.I.G.C.

Il Consiglio Federale della FIGC si riunirà oggi a Roma per la discussione del seguito degli affari. Ecco le situazioni sportive e finanziarie, rapporti ed attività internazionali: casi di vari esatori, raffici provvisori, discorsi di riconosciuto, definizioni, provvedimenti per firme ricevute e avvisi di qualsiasi tipo, accertamenti di denunciare, contatti di affari, decisioni di associazione societaria, decisioni sociali, rifiuti federali, fusioni ecc.

Il Consiglio Federale protrarà eventualmente i suoi lavori anche nella giornata di domenica.

## Attesa contro il Legnano la riscossa della Lazio

I giallorossi a Firenze per la grande conferma

Ancora poche ore, le solite ore di attesa di ogni vigilia per l'Olimpico spagnolo, per il battaglione per entrare nel primo incontro casalingo della stagione dei biancozurri lataliani, che ospiteranno il modesto Legnano. Come noto, entrambo le squadre sono state sconfitte nella prima giornata e porci mirano a confermare una affermazione che risulta la prova negativa fornita: il pronostico comunque non ha dubbi e non purtroppo, visto che i magiori favoriti sono la scudata della sua inquadratura, e per il maggior numero di atleti di classe che conta nelle sue fila. Attenzione però alle sorprese.

Nell'allenamento sostenuto contro le riserve la Lazio ha dimostrato di essere ormai a buon punto: Vivoli va rapidamente affacciandosi con Bredesen, Longo e Fontanesi e questi ultimi tra loro; inoltre il bravo cen-

travanti va perdendo quella sua giallorossa, ha convocato tredici giorni di giocare un po' di più, ritrattato che a volte compromette il suo gioco. Cardarelli, Cello, Venturi, Ghiglione, Pandolfini, Galli, Bronze, Renoso, Perissinotto ed Elli. La formazione che scenderà in campo dovrebbe essere quindi la medesima che ha battuto il Genoa con la variazione di Renoso al posto di Bettini, tuttora dolorante per lo strappo alla coscia.

Tale ipotesi è infatti suffragata da alcune dichiarazioni di Varglien il quale ha dichiarato:

«La difesa sarebbe la nostra

scudata, la sua inquadratura,

e per il maggior numero di atleti

di classe che conta nelle sue fila.

Attenzione però alle sorprese.

Alla Roma toccherà fingendo compito di recarsi a Firenze ad incontrare i viola di Bernadini.

L'informatore

LE PROBABILI FORMAZIONI

LEGNAIO: Longoni, Asti, Pilati, Pian, Moretti, Sassi, Palme, Bergamini, Revere, Motta.

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Malacarne, Sentimenti V; Alzani, Bergamo; Burini, Bredesen, Vivolo, Longo, Fontanesi.

ROMA: Moro R., Venturi, Grossi, Cardarelli, Cello, Venturi, Ghiglione, Pandolfini, Galli, Bronze, Renoso.

FIorentina: Costagliola, Cervato, Rosetta, Magnini, Chiappella, Segato, Vitali, Grattan, Green, Bacel, Vitali.

Unica squadra sopra lo zero nella classifica: la Lazio.

L'interesse, indubbiamente più interessante della giornata, servirà a mettere a fuoco il rendimento delle due compagnie e le loro possibilità di inserirsi nel gruppetto delle aspiranti al primato.

Domenica scorsa le due squadre hanno avuto di fronte entrambe una «matricola» che ha superato con relativa facilità. Oggi invece dovranno fare fronte a un altro esame.

Abiamo detto e ripetiamo che una cosa di tale importanza una prova unica può anche coro-

nare niente, ma di fronte a un

avversario, non è detto che

non ci sia una vittoria.

E' ben difficile anche se

vi sono delle probabilità, che la

corsa di campione italiano

possa avere un esito diverso.

Per la trasferta di Firenze Va-

ri, non sbagliando tutto su

una gara, non sbagliando tutto su

una gara,





